

La censura tedesca sulla corrispondenza civile della RSI da e per l'estero

Le corrispondenze chiuse ispezionate dalla censura presentavano normalmente le seguenti caratteristiche:

- 1) l'impronta dell'ufficio applicata con un bollo circolare contenente la lettera "A" accompagnata da una lettera identificativa (che era stata scelta in forma casuale senza alcun riferimento con la località dove era ubicato l'ufficio).
- 2) una fascetta di chiusura applicata dopo l'ispezione del contenuto all'interno.
- 3) un sigillo circolare se applicato a mano o a linea continua se applicato meccanicamente.
- 4) i numeri o i segni identificativi del censore, generalmente applicati con un bollo a mano.

Presumibilmente l'origine della lettera "A" dovrebbe corrispondere all'iniziale di *Auslandsbriefprüfstelle* (Ufficio Censura posta estera).

La presenza della sola impronta del bollo "I" indicava che l'oggetto postale era transitato dall'ufficio di censura ma non era stato ispezionato.

Elenco delle lettere indicative dei vari uffici e delle competenze di ciascun ufficio:

- a** - Königsberg, controllava la corrispondenza con gli Stati baltici (Lettonia, Lituania ed Estonia in seguito incorporati nella Russia Sovietica) e con la Russia.
- b** - Berlino, che controllava la corrispondenza aerea in transito, e la corrispondenza con la Finlandia.
- c** - Colonia, che controllava la corrispondenza con Olanda, Belgio, Lussemburgo e la Francia settentrionale.
- d** - Monaco che controllava la corrispondenza con l'Italia, la

Spagna, il Portogallo e la Svizzera.

- e** - Francoforte sul Meno, che controllava la corrispondenza con la Francia meridionale, l'America e la Svizzera.
- f** - Amburgo, che controllava la corrispondenza con i paesi scandinavi (esclusa la corrispondenza aerea, censurata a Berlino).
- g** - Vienna, che controllava la corrispondenza con i Paesi balcanici, l'Ungheria e la Turchia.
- h** - Hof, che controllava la corrispondenza dei tedeschi prigionieri degli alleati.
- k** - Copenhagen, che controllava la corrispondenza con Svezia, Norvegia e Finlandia.
- l** - Lione, che controllava la corrispondenza con la Francia meridionale.
- n** - Nancy (come Lione) che pure controllava la corrispondenza con la Francia meridionale.
- o** - Oslo, che controllava la corrispondenza con Svezia, Finlandia e Danimarca.
- t** - Trondheim in Norvegia, che controllava la corrispondenza con la Svezia.
- x** - Parigi, che controllava la corrispondenza tra la Francia meridionale e la Francia settentrionale, con la Croce Rossa e con il Belgio e l'Olanda.
- y** - Bordeaux, che controllava la corrispondenza con la Francia meridionale e quella in transito.

Nella zona di Chiasso, al confine con la Svizzera operò probabilmente una sezione distaccata dell'ufficio di censura di Monaco che avrebbe utilizzato gli stessi bolli dell'ufficio principale.



I principali uffici della censura tedesca

L'UFFICIO DI CENSURA DI MONACO DI BAVIERA

L'ufficio di Monaco di Baviera è l'ufficio di censura tedesco che ha verificato la maggior parte della corrispondenza da e per l'Italia. Cessò di operare il 25 aprile 1945. Monaco fu occupata dalle truppe americane il 30 aprile.

I sigilli

Manuale piccolo, diametro 22,5 mm con **lunetta** in basso: dicitura "Oberkommando der Wehrmacht", e "Geprüft" nella bandelletta. In uso fino al 1944.



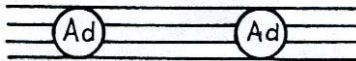
Manuale piccolo, diametro 22,5 mm con **lunetta** in basso: dicitura "Zensurstelle", e "Geprüft" nella lunetta; sono noti due tipi.



Manuale grande, diametro 34 mm con dicitura "Geprüft" in alto e "Zensurstelle" sotto l'aquila; sono noti numerosi tipi.



Meccanico con cerchi piccoli, diametro 8 mm con le lettere "Ad" su quattro linee parallele; usato con la fascetta a punti zigrinati.



Meccanico con aquile alternate alle scritte "GEÖFFNET (d)" e "OKW"; noti alcuni tipi. Venne usato in unione con una fascetta a punti zigrinati.

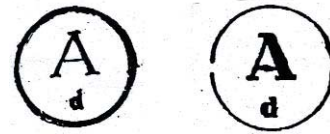


Meccanico con aquile alternate alle scritte "GEÖFFNET (d)" e "Zensur Stelle".

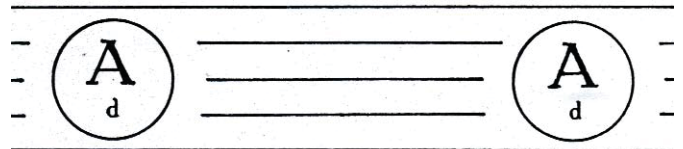


I bolli di transito

Manuale, due tipi di diametro: 19 mm. e 20,5 mm.



Meccanico, composto da cerchi del diametro di 20 mm, contenenti la sigla "Ad".



I bolli di identificazione del censore

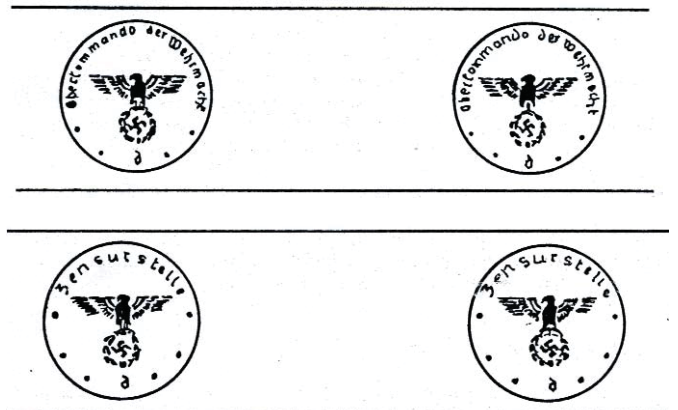
Ogni censore era dotato di un bollo rettangolare di 12 x 8 mm. contenente un numero normalmente di quattro cifre. Sulle lettere censurate a Monaco compaiono anche moltissimi altri segni che indicavano presumibilmente i reparti di smistamento o di controllo.

Le etichette e le fascette di chiusura

Vennero utilizzate per la chiusura delle buste alcuni tipi di etichette



e le fascette di due tipi.



per la Svizzera



9 agosto 1944. Raccomandata su busta via aerea affrancata per via di superficie per 2,75 lire da Fiume alla Croce Rossa di Ginevra. Censura "81 R" di Milano per poter effettuare l'inoltro via aerea; fascetta e bolli della censura italiana e della censura tedesca di Monaco.



3 novembre 1944. Busta raccomandata da Casale Monferrato a Locarno affrancata per 6,15 lire; fascetta e bolli della censura italiana e della censura tedesca di Monaco



per la Germania

15 febbraio 1944. Busta raccomandata da Pirano (Pola) a Vienna affrancata per 2,50 lire; fascetta e bolli della censura tedesca di Monaco.



17 gennaio 1944. Busta raccomandata da Muggia (Trieste) a Berlino insufficientemente affrancata per 3 lire; fascetta e bolli della censura tedesca di Monaco.

per la Francia



14 febbraio 1944. Cartolina postale da 75 centesimi da Milano per la Francia; bolli della censura italiana e della censura tedesca di Monaco.



27 maggio 1944. Busta da Biandrate per la Francia affrancata per 1,25 lire; fascetta e bolli della censura italiana e della censura francese.



per il Principato di Monaco

24 aprile 1944. Busta raccomandata da Varese a Monaco (principato) affrancata per 2,75 lire; fascetta e bolli della censura italiana e bolli della censura tedesca di Monaco.

9 marzo 1944. Busta da Serravalle (Repubblica di San Marino) a Parigi affrancata con francobolli italiani per 1 lira; fascetta e bolli della censura tedesca di Monaco. Questa corrispondenza è riprodotta anche nel capitolo dei rapporti con l'estero.

inoltrate dalla Repubblica di San Marino



18 luglio 1944. Busta da San Marino a Parigi affrancata per 2 lire; fascetta e bolli della censura tedesca di Monaco. Questa corrispondenza è riprodotta anche nel capitolo dei rapporti con l'estero

per la Repubblica di San Marino

4 aprile 1944. Raccomandata espresso da Revere a San Marino affrancata per 3 lire; fascetta e bolli della censura italiana ma anche della censura tedesca di Monaco dove venne inviata anche se la destinazione era all'interno del territorio italiano.





per il Belgio

12 febbraio 1944.
Busta da Torino a Bruxelles affrancata per 1,25 lire;
fascetta e bolli della censura tedesca di Monaco.



per la Finlandia

21 giugno 1944.
Busta raccomandata da Milano per Helsinfors
(Finlandia) affrancata per 3 lire;
fascetta e bolli della censura italiana
e della censura tedesca di Monaco.

per il Liechtenstein



19 giugno 1944. Busta raccomandata da Milano per
Vaduz (Liechtenstein) affrancata per 2,75 lire;
fascetta e bolli della censura italiana e bolli della censura
tedesca di Monaco.

per la Danimarca



24 settembre 1943. Busta raccomandata da
Roma per Copenhagen affrancata per 2,75 lire;
fascetta e bolli della censura tedesca di Berlino.
Giunse a Copenhagen il 19 gennaio 1944.
E' una delle prime corrispondenze per l'estero
giunte a destinazione e inoltrate prima della
riattivazione ufficiale dei collegamenti
con l'estero.



per l'Olanda

4 aprile 1944. Busta raccomandata da Stresa per
l'Olanda affrancata per 2,55 lire;
fascetta e bolli della censura tedesca di Monaco.



per la Norvegia

5 luglio 1944.

Busta raccomandata espresso da Affori (Milano) per la Norvegia affrancata con un blocco di quattro del valore 1,25 lire espresso. Bolli della censura italiana e fascetta e bolli della censura tedesca di Monaco.

per la Svezia

17 luglio 1944.

Busta da Trieste per Stoccolma affrancata per 1 lira; fascetta e bolli della censura tedesca di Monaco.



per il Governatorato Generale

14 luglio 1944.

Busta raccomandata da Castelrotto per il Governatorato Generale affrancata per 2,25 lire. Restituita al mittente perché la zona di destinazione non era più raggiungibile a seguito delle operazioni di guerra. Fascette e bolli della censura tedesca di Monaco.





per la Croazia

4 marzo 1944.
Busta da Venezia a Sisak (Croazia) affrancata per 1,25 lire; fascetta e bolli della censura italiana e della censura tedesca di Monaco.

per la Bulgaria

31 maggio 1944.
Busta da Imola a Sofia affrancata per 1,25 lire; fascetta e bolli della censura italiana e della censura tedesca di Monaco.



per le Isole dell'Egeo

26 febbraio 1944.
Cartolina postale da 30 centesimi (emissione di Rodi) sezione risposta da Roma a Rodi con affrancatura aggiuntiva di 50 centesimi per la via aerea. Sul frontespizio i bolli della censura tedesca di Monaco.

21 agosto 1944.
Cartolina postale da 30 centesimi (emissione di Rodi) sezione risposta da Seregno a Rodi con affrancatura aggiuntiva di 75 centesimi per la via aerea. Sul frontespizio i bolli della censura tedesca di Monaco. Venne restituita al mittente per l'interruzione dei collegamenti della posta civile.





per la Spagna

20 maggio 1944.
Busta raccomandata da Rovereto a Barcellona affrancata per 2,75 lire. Bolli della censura tedesca di Monaco e fascetta e bolli della censura spagnola di Barcellona.



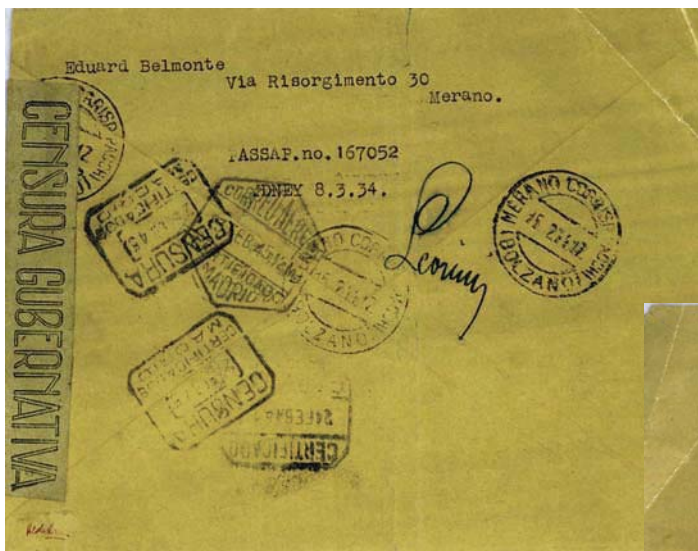
25 maggio 1944.
Busta raccomandata espresso via aerea da Milano a Palma di Majorca affrancata per 5,30 lire. Fascetta e bolli della censura italiana di Milano e bolli della censura tedesca di Monaco. Al verso il bollo esagonale "Correo Aereo Barcellona" conferma il percorso aereo.



20 giugno 1944.
 Busta da Pieve d'Asti a La Coruna affrancata
 per 1,25 lire. Fascetta e bolli della censura
 italiana della censura tedesca di Monaco
 e della censura spagnola di Vigo.



15 febbraio 1945.
 Busta raccomandata via aerea da Merano a
 Madrid affrancata per 5,30 lire. Bolli della
 censura tedesca di Monaco e fascetta e
 bolli della censura spagnola di Madrid.
 Al verso il bollo esagonale "Correo Aereo
 Madrid" conferma il percorso aereo.
 Il bollo postale di Merano reca
 erroneamente nella data 44 anziché 45.



per il Portogallo

28 aprile 1944.
 Busta raccomandata espresso via aerea da Sanguinetto
 (Verona) a Lisbona affrancata per 5,25 lire.
 Giunta a Monaco venne respinta dalla censura tedesca
 che aveva già individuato in alcune caselle postali di
 Lisbona una organizzazione clandestina di intermediari
 che avevano consentito lo scambio della corrispondenza
 fra residenti del nord e del sud dell'Italia.



31 marzo 1944.
Busta via aerea da Firenze a Lisbona
affrancata per 3,75 lire. Fascetta e bolli
della censura italiana e della censura
tedesca di Monaco.